



# Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

A TUTTE LE UNIVERSITA' INTERESSATE  
c.a. Uffici Ricerca

LORO SEDI  
trasmessa via PEC

**Oggetto: Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Innovazione 2014-2020” – Avviso “AIM: Attraction and International Mobility”, Asse I Azione I.2 - Emergenza epidemiologica da COVID-19.**

In riferimento a quanto in oggetto, si intendono prospettare soluzioni utili per arginare le ripercussioni della pandemia da Covid-19 sulle attività di cui al bando in oggetto specificato, finanziate sui fondi FSE del PON R&I 2014-2020, con particolare riguardo al rispetto dell'obbligo, previsto per le proposte finanziate sulla Linea 1 (Mobilità dei ricercatori), relativo allo svolgimento di attività di ricerca presso istituzioni scientifiche straniere per una durata complessiva minima di almeno 6 mesi.

In considerazione del fatto che l'emergenza sanitaria determinata dal contagio da SARS-CoV-19, in quanto causa di forza maggiore, non possa incidere negativamente sul completamento delle attività finanziate in quanto non imputabile né ai ricercatori né alle stesse università, italiane o straniere, è stato ritenuto opportuno aprire uno specifico confronto con la Commissione Europea.

In seguito a tale confronto è stato concordato che i periodi di attività previsti all'estero possano essere svolti dai ricercatori anche in modalità *smartworking*, previo accordo tra l'Ateneo beneficiario e l'Ente estero.

Conseguentemente, la modalità in remoto sarà rendicontabile e ai corrispondenti periodi di attività sarà associata l'Unità di Costo Standard Italia, con conseguente diminuzione del finanziamento complessivamente concesso. Si ribadisce che il periodo verrà, comunque, riconosciuto come attività all'estero e conteggiato come tale anche per il raggiungimento del periodo minimo previsto dagli Avvisi PON.

Ulteriore condizione per consentire che la prestazione del ricercatore venga resa in regime di *smartworking*, in luogo della permanenza all'estero, sarà la valutazione, in capo ai referenti, circa la possibilità che il periodo all'estero venga sostituito con il predetto *smartworking*, senza intaccare gli obiettivi perseguiti nella proposta finanziata. Resta inteso che, nel caso il referente valuti che il



## *Ministero dell'Università e della Ricerca*

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

periodo all'estero non possa essere sostituito dalla prestazione in *smartworking*, il ricercatore interessato dovrà, adoperando le cautele che si rendano necessarie, completare il percorso AIM recandosi all'estero per la prevista permanenza. A tale scopo si fornisce un allegato compilabile, da restituire a questa Direzione via PEC all'indirizzo [dgric@postacert.istruzione.it](mailto:dgric@postacert.istruzione.it), entro 12 giorni lavorativi dalla ricezione della presente nota.

Al fine di mappare le attività in *smartworking*, si anticipa che si procederà ad una modifica/integrazione alla sezione dedicata alla rendicontazione sulla piattaforma Cineca. Tutte le procedure di validazione e di invio dei rendiconti rimarranno comunque invariate.

Si inviano cordiali saluti.

Il Direttore Generale

(art. 4, co.1, d.l. n. 1/2020 conv. in l. 12/2020)

Dott. Vincenzo Di Felice

*Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse*